

Una lettura delle trasformazioni della solidarietà organizzata

Sabina Licursi e Giorgio Marcello

Il testo è la sintesi dell'articolo pubblicato nella sezione Tema del n. 2/2020 di Rps e scaricabile dagli abbonati nella versione integrale al link:

https://www.ediesseonline.it/wp-content/uploads/2020/07/RPS-2-2020_Licursi-Marcello.pdf.

RPS

La ricerca sociale è chiamata ad interrogarsi costantemente sulla coesione delle società e a monitorare i cambiamenti che interessano i suoi principali attori. Questo obiettivo acquista maggiore significato nella fase storica che viviamo, contraddistinta da un indebolimento del welfare, una riduzione della fiducia dei cittadini verso le istituzioni, un aumento delle disuguaglianze sociali, della povertà e dei rischi sociali.

Negli ultimi decenni, il Volontariato ha contribuito ad ampliare i confini dell'inclusione sociale e della personalizzazione delle azioni di sostegno. Ciò è avvenuto in dialettica con attori come lo stato e il mercato, e con i loro criteri regolativi. Il rapporto con il welfare ha assunto diverse forme: l'azione rivendicativa, quella sostitutiva dell'intervento istituzionale, quella dell'integrazione collaborativa. Quest'ultima ha trovato molteplici ostacoli. Recentemente la Riforma del Terzo Settore è intervenuta per «riordinare» le forme della solidarietà organizzata e regolarne i rapporti con la pubblica amministrazione. In Italia la crescita numerica delle organizzazioni di volontariato e, a volte, della loro dimensione organizzativa è stata affiancata dalla tendenza a una divaricazione tra il paradigma della gratuità e quello gestionale. Al dono, quale criterio regolativo per eccellenza di questo mondo, si è affiancata e poi sempre più sovrapposta la nonprofitness.

Il contributo si propone di offrire ai lettori un'analisi delle trasformazioni dell'agire solidale, utilizzando come oggetto privilegiato di osservazione il Volontariato e valorizzando i risultati di diverse ricerche sul tema condotte negli ultimi anni, in alcuni contesti meridionali e in quello nazionale. L'approccio utilizzato proverà a leggere insieme le evidenze empiriche riferibili a survey e casi di studio. In particolare, l'approfondimento di storie associative e l'osservazione durante incontri di ri-attraversamento riflessivo di alcune esperienze di volontariato

hanno rappresentato le occasioni per scoprire da dentro alcuni elementi di cambiamento altrimenti non visibili, né immediatamente registrabili. Si evidenzieranno alcune criticità della solidarietà organizzata odierna, come il ritorno della beneficenza (e quindi della logica assistenziale), l'adattamento al contesto istituzionale e di welfare esistente, l'assunzione implicita di deleghe nell'intervento verso alcuni target di popolazione.